



NOTA INTEGRATIVA VOLONTARIA
PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
FASE DI CANTIERE
PROGETTO CPO DEMO



Pagina 1 di 7



Raffineria
di Taranto



Introduzione

La presente nota è stata redatta da ENI S.p.A., su base volontaria, per fornire integrazioni relative al **Piano di Monitoraggio Ambientale** (di seguito per brevità PMA), trasmesso da Eni al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con PEC prot. RAFTA/DIR/MT/309 del 07/10/2019, relativo alla **fase di cantiere del Progetto CPO Demo**, che sarà realizzato all’interno della Raffineria di Taranto, in un’area già soggetta in passato a test dimostrativi per lo sviluppo di nuove tecnologie.

Scopo dei lavori

La presente nota fornisce informazioni integrative al PMA per gli argomenti di seguito elencati ed illustrati nel dettaglio nei paragrafi successivi:

- Referente del Piano di Monitoraggio;
- Strumentazione e attrezzature impiegate per le attività di monitoraggio di cui al PMA;
- Costi delle attività di monitoraggio;
- Interventi di mitigazione e di messa in sicurezza nel caso si evidenziassero situazioni di non conformità o impatti non preventivati.



Referente del Piano di Monitoraggio

L’attività di cantiere del Progetto CPO Demo, ricade nell’ambito del Titolo IV D.Lgs. 81/2008, pertanto le attività saranno monitorate dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) incaricato da Eni S.p.A.



Per quanto attiene lo Stabilimento, i dati e le risultanze analitiche relative alle attività di monitoraggio saranno controllate e valutate dalla funzione HSE di Raffineria.



Infine, Eni S.p.A. – Raffineria di Taranto per l’esecuzione dei monitoraggi incaricherà Società specializzate e laboratori esterni accreditati.

Pagina 2 di 7



Raffineria
di Taranto



Strumentazione e attrezzature impiegate per le attività di monitoraggio

Di seguito viene riportato un aggiornamento della Tabella 2 del PMA, nella quale vengono dettagliate le stazioni di monitoraggio già presenti in Raffineria e quelle integrative da installare, che saranno impiegate per i monitoraggi della qualità dell'aria (riga 1 e 2, Tabella 1), della falda superficiale (riga 3, Tabella 1), delle immissioni sonore (riga 4, Tabella 1), delle vibrazioni (riga 5, Tabella 1) e delle emissioni odorigene (riga 6, Tabella 1).



Pagina 3 di 7



Raffineria
di Taranto



Tabella 1 – Quadro sinottico aggiornato del PMA – fase di cantiere Progetto CPO Demo

<i>Tipologia di monitoraggio</i>	<i>Attività</i>	<i>Area di indagine</i>	<i>Stazioni di monitoraggio già presenti in Raffineria</i>	<i>Stazioni di monitoraggio integrative previste dal PMA</i>	<i>Parametri da monitorare</i>	<i>Frequenza</i>
1) Qualità dell'aria in corrispondenza dell'area di cantiere dell'impianto CPO Demo (cfr. paragrafo 5.1 PMA)	Monitoraggio qualità dell'aria tramite campionatori temporanei dedicati	Area di cantiere dell'impianto CPO Demo	-	C1, C2 (in corrispondenza dell'area di cantiere dell'impianto CPO Demo, in posizione di sottovento)	COV: prelievo tramite radielli e analisi POLVERI: prelievo PM ₁₀ , PM _{2,5} ed analisi quantitativa e chimica	n. 1 campagna di bianco una tantum presso ciascuna postazione successivamente settimanale (campagna di prelievo di 8h su singola postazione)
2) Qualità dell'aria in corrispondenza delle aree limitrofe all'area di cantiere dell'impianto CPO Demo (cfr. paragrafo 5.2 PMA)	Monitoraggio qualità dell'aria tramite postazioni fisse	Aree limitrofe all'area di cantiere dell'impianto CPO Demo	n. 4 stazioni perimetrali esistenti: ENI1, ENI2, ENI3, ENI4	-	Stazioni ENI1, ENI2, ENI3, ENI4: H ₂ S, SO ₂ , NO _x , NO, NO ₂ , CO, PM ₁₀ , PM _{2,5} , BTEX, NMHC, Mercaptani, IPA totali, dati meteo* Stazione ENI4: Ozono	Continuo
3) Falda superficiale (cfr. paragrafo 5.3 PMA)	Analisi idrochimiche ed idrogeologiche	Area di cantiere dell'impianto CPO Demo	n. 2 piezometri della rete di monitoraggio di Raffineria	-	Parametri chimico fisici, Cloruri, Metalli, Comp. idrocarburici, Comp. Aromatici volatili, Comp. Fenolici, MtBE, IPA (cfr. Tabella 5, par. 5.3 PMA)	Bimestrale





4) Immissioni sonore (cfr. paragrafo 5.4 PMA)	Monitoraggio con fonometro delle immissioni sonore	Area di cantiere dell'impianto CPO Demo	n. 26 postazioni all'interno del perimetro della Raffineria	-	LAeq nel periodo di riferimento (TR), metodiche (cfr par. 5.4 PMA)	Trimestrale
		Principali infrastrutture stradali nei pressi della Raffineria	n. 3 postazioni ubicate in corrispondenza di recettori sensibili lungo le principali infrastrutture stradali interessate dai mezzi di cantiere	-		
5) Vibrazioni (cfr. paragrafo 5.5 PMA)	Monitoraggio delle vibrazioni generate in fase di cantiere	Area di cantiere dell'impianto CPO Demo	-	Almeno due punti di lettura lungo ogni direzione indagata nel modello	Livelli equivalenti di accelerazione ponderata in frequenza	n. 1 rilievo finalizzato a validare i risultati della simulazione numerica preliminare
6) Emissioni odorigene (cfr. paragrafo 5.6 PMA)	Monitoraggio delle emissioni odorigene	Area di cantiere dell'impianto CPO Demo	-	EO5, EO6 (in corrispondenza dell'area di cantiere dell'impianto CPO Demo, in posizione di sottovento)	Emissioni odorigene secondo le metodiche previste dalla norma UNI EN 13725/2004 (olfattometria dinamica)	n. 1 campagna di bianco una tantum presso ciascun punto di monitoraggio successivamente quindicinale

*: i dati metro monitorati dalle centraline fisse sono i seguenti: direzione e velocità del vento (m/s), pioggia (mm), umidità (%), pressione atmosferica (mbar), temperatura (°C).





Per quanto riguarda il suolo/sottosuolo, l'area in cui sarà realizzato il Progetto CPO Demo non rientra tra le aree interessate dagli interventi di bonifica di tale matrice (rif. "Progetto Definitivo di Bonifica Suolo e Sottosuolo", autorizzato dal MATTM con D.M. n. 3822/QdV/M/DI/B del 27/07/2007), pertanto il terreno proveniente dagli scavi che saranno realizzati sarà opportunamente caratterizzato e gestito come rifiuto secondo la normativa vigente.

Costi delle attività di monitoraggio

I costi relativi all'esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, come descritti nel PMA sono stati già considerati nei costi del Progetto CPO Demo di cui al punto A4 del Quadro economico generale inviato insieme al modulo per la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (rif. *Allegato 1: M1 - VIA – Modulo per la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Art.47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 comprensivo di M3: Format per la predisposizione del quadro economico generale inerente il valore complessivo dell'opera privata*)



Interventi di mitigazione e di messa in sicurezza nel caso si evidenziassero situazioni di non conformità o impatti non preventivati

Per sistema di mitigazione si intende un'attività intrapresa per ridurre gli effetti inattesi che potrebbero eventualmente verificarsi durante l'esecuzione della stessa.



Pertanto, per il caso specifico, di seguito si riportano nel dettaglio gli eventuali sistemi di mitigazione descritti al Capitolo 4 del PMA, che saranno messi in atto per ciascuna matrice ambientale monitorata in fase di cantiere, in riferimento alle relative procedure OPI di Raffineria (rif. *Allegato 2: "opi sg hse 009 – Monitoraggio e controllo del rumore"; "opi sg hse 035 – Protezione delle acque di falda e sottosuolo"; "opi sg hse 037 – Gestione Rifiuti di Raffineria"; "opi sg hse 042 – Gestione delle emissioni odorigene"*).



Pagina 6 di 7



Raffineria
di Taranto



Aria

- Per emissioni critiche di polveri: bagnatura delle strade durante tutte le fasi di trasporto e transito mezzi di cantiere;
- Per emissioni critiche di inquinanti: utilizzo di veicoli ecocompatibili (carburante green);
- Per concentrazioni critiche di COV: interruzione temporanea del cantiere per la verifica delle interferenze.

Falda

- Per il rinvenimento di acque di falda all'interno degli scavi realizzati: sollevamento delle acque e gestione delle stesse in riferimento ad una relazione descrittiva dedicata opportunamente redatta.

Emissioni sonore

- Per il superamento delle emissioni sonore: sarà evitata la contemporaneità dell'utilizzo dei mezzi in opera.

Vibrazioni

- Per impatto vibrazionale critico: interruzione temporanea del cantiere per l'esecuzione delle opportune verifiche.



Odori

- Per emissioni critiche di odori: interruzione temporanea del cantiere per l'esecuzione delle opportune verifiche.



Si precisa che, nel caso in cui, durante il cantiere, si dovesse incorrere in anomalie non valutate, Eni S.p.A. interromperà le attività del cantiere, mettendo in sicurezza l'area, in attesa di individuare l'origine dell'anomalia e soluzioni idonee alla risoluzione della stessa.

Pagina 7 di 7

